

ESTRATTO DI VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA D'ARTE CITTA' DI FERRARA

O.D.G.: MODIFICA DELLO STATUTO PER IL RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DEL D.Lgs. n.117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE E VARIAZIONE DI DENOMINAZIONE CON ACRONIMO APS

Il giorno 27 FEBBRAIO alle ore 18,00 presso la sede sociale dell'Accademia Città di Ferrara APS e tramite piattaforma google meet convocata per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. **Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata:** ai sensi ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017
2. **Variazione di denominazione, con aggiunta acronimo APS**
3. **Varie ed eventuali**

L'Assemblea all'unanimità designa quale Presidente il Sig. PAOLO VOLTA, il quale chiama alle funzioni di Segretario il/la Sig./ra BONI LUCIA.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 36 * soci su n. 44 iscritti. Pertanto ai sensi dell'art.101, secondo comma del D.Lgs.n.117/'17, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare trattandosi di assemblea in seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il/la Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017).

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole e/o modifiche necessarie ai sensi del Codice di clausole già esistenti rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità,

L'Assemblea, *con voto unanime* delibera di approvare il nuovo Statuto Sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per: la registrazione del presente atto, l'aggiornamento dei dati all'anagrafe tributaria, le comunicazioni da effettuare al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o ad altro Registro attualmente in essere e qualsiasi altra pratica relativa.

Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato ARCI Ferrara APS.

Il/la Presidente ed il/la Segretario/a vengono incaricati/e alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Il/La Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18,50, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Boni Lucia

IL PRESIDENTE

Paolo Volta

* n° 11 PRESENTI

n° 17 Deleghe

n° 6 su piattaforma Google Meet

Iscrizione al Registro Regionale APS al n. 1796 con atto di Iscrizione Regionale
n. 1244 del 25/09/1998
Esente da imposte di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 D.lgs 47/2017

AGENZIA 4-0

10 MAR 2021

AGENZIA 4-0

10 MAR 2021

ESSENT E

646

3

Firma su delega del direttore Provinciale
dott. Giuseppe Rosso

STATUTO

ACCADEMIA D'ARTE CITTÀ DI FERRARA APS

Associazione di Promozione Sociale

Art. 1

Costituzione e Denominazione

È costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, una Associazione di Promozione Sociale che assume la denominazione di "ACCADEMIA D'ARTE CITTÀ DI FERRARA APS" con sede legale in Ferrara. L'Associazione non persegue finalità di lucro e gli eventuali utili debbono essere destinati interamente alla realizzazione di finalità istituzionali, con divieto di distribuire anche in modo indiretto, proventi, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale, secondo quanto disposto dal comma 4, art. 73, DPR 22 dicembre 1986, n. 917. Viene escluso l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque secondaria e strumentale rispetto al perseguimento dello scopo sociale.

Art. 2

Scopi e Attività

L'Associazione, di promozione sociale, è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico, ha durata illimitata e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'Associazione ha quale scopo il recupero della tradizione artistica ferrarese, la promozione di attività culturali in Italia e all'estero, favorendo lo sviluppo tra i soci e tra i cittadini in genere di iniziative destinate alla loro formazione artistica, culturale, musicale, scientifica, sociale, tramite l'utilizzo di tutti i mezzi di espressione e di formazione possibili.

Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017, dirette agli associati, loro familiari e terzi:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

g) formazione universitaria e post-universitaria;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;



l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

L'Associazione, nell'ambito delle attività di interesse generale, si prefigge di:

- promuovere iniziative di approfondimento dell'Arte, della musica, dell'artigianato ferrarese per un recupero dei valori artistici, scientifici e culturali in essi contenuti, organizzando gruppi di studio e di lavoro su tematiche specifiche;
- creare un archivio a disposizione dei soci e dei cittadini con catalogazione e schedatura di opere pittoriche, scultoree e grafiche degli artisti ferraresi del '900, che hanno avuto, o tutt'ora hanno, una attività di interesse collettivo, secondo insindacabile giudizio del Direttivo dell'Associazione;
- istituire corsi di formazione e di aggiornamento culturale e professionale per il conseguimento di attestati utili allo svolgimento di attività lavorative di pubblico interesse della nostra provincia (es. restauro del cotto);
- organizzare laboratori nei quali i soci potranno esercitarsi (sotto la guida di esperti professionisti) nelle tecniche della pittura, scultura, grafica, ceramica, musica, poesia, ecc...;
- formare un efficiente servizio d'incontro per coloro che sono interessati ad attività di studio e di ricerca nei vari campi artistici avvicinando nello scambio giovani ed anziani, oltre a proporsi come supporto al recupero delle carenze dei portatori di handicap favorendo la loro socializzazione;
- predisporre un servizio ai soci ed ai cittadini attraverso la dotazione delle attrezzature necessarie alla sperimentazione ceramica (es. forno ceramico);
- provvedere all'acquisto e alla diffusione di pubblicazioni, audiovisivi, materiale vario di interesse culturale a beneficio dei soci e di tutti gli interessati;
- svolgere manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre d'arte, concerti, seminari, letture e ricerche di ogni tipo per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi culturali.

Art. 3

L'Associazione dovrà agire in sintonia con le associazioni aventi attività affini presenti nella realtà in cui vive il raggiungimento dei reciproci obiettivi. Dovrà, quindi, offrire piena collaborazione alle iniziative delle istituzioni culturali dell'Amministrazione Culturale della città e provincia di Ferrara, per lo sviluppo e la valorizzazione culturale ed artistica in genere, con particolare riferimento al settore delle Discipline Artistiche.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati; potrà inoltre avvalersi, per il perseguimento delle proprie finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 4

Soci

L'Associazione è un istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro; è amministrativamente indipendente; è diretta democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i soci, che in quanto tali ne costituiscono la base sociale. Il numero dei soci è illimitato ed alla Associazione possono aderire le persone fisiche, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza distinzione di sesso, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa, nonché le persone

giuridiche e gli enti non aventi scopo di lucro che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 5. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I soci e i loro familiari hanno diritto di frequentare i locali e le strutture dell'Associazione e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dall'Associazione stessa. Il rapporto associativo e le modalità associative sono svolte a garantire l'effettività del rapporto medesimo. È esclusa ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa ed è previsto, per gli associati maggiori d'età, il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, per l'elezione degli organi direttivi dell'Associazione stessa nonché il diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione. Ogni associato ha diritto di visionare i libri sociali facendone apposita richiesta scritta al Consiglio Direttivo, presso la sede sociale e entro 15 giorni dalla richiesta: l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, i soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e i documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo.

Nell'Associazione si distinguono i soci:

- Fondatori: coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di dotazione dell'Associazione stessa;
- Onorari: personalità alle quali si riconoscono titoli eccezionali;
- Sostenitori: coloro che versano una quota annua superiore all'ordinaria;
- Ordinari: coloro che versano la quota associativa ordinaria.

La divisione degli Aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Aderenti stessi, in merito ai loro diritti nei confronti dell'Associazione. Ciascun aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.

I soci sono tenuti a rispettare lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione, a versare alle scadenze stabilite la quota sociale annua decisa dal Consiglio Direttivo.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Art. 5

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Per essere ammessi a soci è necessario presentare e sottoscrivere domanda scritta al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità:

- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza;
- dichiarare di attenersi al presente statuto, agli eventuali regolamenti interni e alle deliberazioni prese dagli organi sociali.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

La comunicazione di accettazione a socio è assolta con la consegna della tessera sociale.



Nel caso di diniego il Consiglio Direttivo deve darne apposita comunicazione, indicandone le motivazioni, all'interessato, il quale, entro un mese dalla ricezione della comunicazione può presentare ricorso al Presidente o chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

La qualità di socio si perde per espulsione, recesso o decesso. Con decisione adottata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri, i soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- comportamento gravemente contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- quando non ottemperino al presente statuto o alle deliberazioni degli organi dell'Associazione;
- quando in qualunque modo arrechino volontariamente danni morali o materiali all'Associazione;
- quando si rendano morosi nel pagamento delle quote associative.

In ogni caso, prima di procedere all'espulsione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. I soci espulsi possono ricorrere contro il provvedimento del Consiglio; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato per iscritto all'Associazione, che ne prende atto nel primo Consiglio Direttivo utile. Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci. Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili soci che abbiano raggiunto la maggiore età.

Art. 6

Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento delle proprie attività da:

- quote associative;
- beni mobili e immobili di proprietà;
- contributi, lasciti, donazioni, elargizioni concesse senza condizioni che limitino l'autonomia dell'Associazione;
- entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi ad associati e a terzi;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali o da iniziative promozionali.

Le somme versate per le tessere non sono rimborsabili in alcun caso. La quota o il contributo associativo, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, sono intrasmissibili e non rivalutabili. Il patrimonio sociale, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto divieto di ripartire anche in modo diretto o differito proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale tra i soci né durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo redige entro il mese di Aprile dell'anno successivo il rendiconto economico e finanziario e lo sottopone all'Assemblea dei Soci.

Art. 7

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Segretario - Tesoriere.

È organo di garanzia l'Organo di controllo o il Revisore Legale nei casi previsti della legge.

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere, in alcun modo, vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8

L'Assemblea

L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione, a norma dell'art.24 C'IS, a cui devono essere invitati tutti i soci.

Le Assemblee dei Soci possono essere ordinarie o straordinarie e sono convocate dal Presidente o in subordine dal consigliere o da un membro indicato dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria deve essere riunita per approvare, entro il 30 Aprile, il bilancio consuntivo ai sensi della normativa vigente, e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo; procede alla nomina e revoca delle cariche sociali e dell'organo di controllo o del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, quando previsto dalla legge; delibera su questioni attinenti alla gestione sociale e su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza; delibera le modifiche del presente statuto con le maggioranze previste dal presente articolo; delibera su un eventuale regolamento interno e le sue variazioni; esamina i ricorsi presentati dai soci avverso le decisioni di espulsione adottate dal Consiglio direttivo; approva annualmente il rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Le convocazioni dell'Assemblea ordinaria sono effettuate con avviso esposto presso la sede e con lettera almeno 10 giorni prima della data fissata. L'Assemblea straordinaria è convocata con avviso scritto recapitato al domicilio di ogni socio almeno 5 giorni prima della data fissata. Può essere convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario; allorché ne faccia richiesta motivata almeno 1/5 dei soci. In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei suoi soci. In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, tranne nei casi di modifica dell'Atto costitutivo o dello Statuto o di scioglimento, fusione o trasformazione dell'Associazione. In questi casi è necessaria la presenza o la rappresentanza di almeno la metà più uno dei soci. Le deliberazioni sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, tranne quelle riguardanti la modifica dell'Atto costitutivo o dello Statuto o lo scioglimento dell'Associazione, per cui si richiede il voto favorevole di almeno il 70% dei presenti. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta 1/5 dei presenti. L'elezione libera degli organi amministrativi si basa sul principio del voto singolo (c.c.2532) e sulla sovranità dell'Assemblea dei soci associati o partecipanti. Per l'elezione del Consiglio Direttivo la votazione avviene di norma a scrutinio segreto. Le deliberazioni adottate dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro ed essere firmate da chi ha presieduto l'Assemblea e dal verbalizzante. Le deliberazioni e i rendiconti sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione per 15 giorni dopo l'approvazione nella sede dell'Associazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Paolo Oppe

Art. 9

Il Presidente

Il Presidente nominato dal Consiglio Direttivo ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Ha la firma sociale ed è autorizzato a prendere le decisioni d'urgenza che ritiene opportune, riferendo poi alla successiva riunione del Consiglio Direttivo per la ratifica. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vice Presidente o, in assenza anche di quest'ultimo, al membro più anziano. Il Presidente, coadiuvato dal Segretario -Economico, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo, firma ogni atto o mandato, da solo o congiuntamente a seconda degli atti e delle circostanze.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione, a norma dell'art. 26 CTS, è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci maggiorenni che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 13 consiglieri eletti fra i soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Consiglio elegge il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario-Tesoriere. Il Consiglio Direttivo fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause uno o più componenti decada dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti, che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Il Consiglio è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei consiglieri. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano. La riunione è valida se è presente la maggioranza dei Consiglieri; le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. I verbali di ogni riunione saranno sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da un consigliere e conservati agli atti nel libro verbali del Consiglio Direttivo e sono a disposizione dei soci che richiedano di consultarli.

Il Consiglio Direttivo deve:

- redigere i programmi delle attività previste dal presente statuto, sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- predisporre il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio sociale nei modi previste dalla normativa vigente, e documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli orientamenti espressi dall'Assemblea;
- favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione;
- provvedere agli affari di ordinaria amministrazione, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi dei responsabili di Commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del

Consiglio direttivo con voto consultivo. Le convocazioni del Consiglio debbono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 5 giorni prima della data della riunione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'orario, ed il luogo della seduta.

Art. 11

L'Associazione, nel caso in cui ricorrano le condizioni di legge, dovrà dotarsi dell'Organo di controllo o di un Revisore Legale ai sensi della normativa vigente.

Art. 12

Scioglimento dell'Associazione

La decisione di scioglimento dell'Associazione di promozione sociale "Accademia d'Arte Città di Ferrara APS" deve essere presa dalla maggioranza di almeno 3/5 dei soci presenti all'Assemblea la cui validità è data dalla partecipazione del 50% del corpo sociale. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliranno le modalità.

Art. 13

Disposizione transitoria

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e la migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

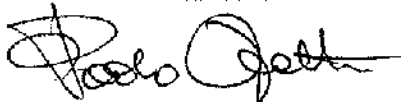
Art. 14

Rinvio

Per quanto non compreso nel presente statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile e delle leggi vigenti.

Approvato nell'assemblea del 27.2.2021

Il Presidente



Il Segretario



